

## ECOSISTEMA INCENDI 2005

Monitoraggio sulle azioni dei Comuni italiani nell'applicazione della legge  
353/2000  
e nella mitigazione del rischio incendi boschivi

Indagine realizzata nell'ambito di "Non scherzate col fuoco 2005"  
campagna nazionale di informazione e prevenzione dal rischio incendi  
boschivi  
di Legambiente e del Dipartimento della Protezione Civile

### Agosto 2005

#### 1) Introduzione

Lo scorso anno 6.428 incendi boschivi hanno trasformato in cenere oltre 60.000 ettari di territorio. Un'incredibile perdita di ecosistemi e di paesaggi, ma anche una perdita sociale ed economica per le comunità locali.

L'emergenza incendi coinvolge gran parte del territorio nazionale. Nel 2003 ha interessato il 34% dei comuni italiani, nel 2004 il 25%. In alcune Regioni dove l'emergenza è anche più critica, con oltre il 70% dei municipi colpiti. La Liguria (73% nel 2003 e 56% nel 2004), la Calabria (69% nel 2003 e 68% nel 2004), la Toscana (74% nel 2003 e 49% nel 2004) e la Sardegna (64% nel 2003 e 61% nel 2004) tra le Regioni con una percentuale più alta di comuni colpiti dai roghi nell'ultimo biennio.

COMUNI COLPITI DA INCENDI BOSCHIVI NEGLI ANNI 2003-2004

Regione	Totale comuni	2003 comuni con incendi		2004 comuni con incendi	
		totale	sul totale	totale	sul totale
Abruzzo	305	62	20%	40	13%
Basilicata	131	79	60%	66	50%
Calabria	409	283	69%	279	68%
Campania	551	309	56%	254	46%
Emilia	341	72	21%	37	11%
Friuli	219	72	33%	23	10%
Lazio	378	171	45%	116	31%

Liguria	235	172	73%	132	56%
Lombardia	1.546	213	14%	123	8%
Marche	246	51	21%	28	11%
Molise	136	60	44%	51	37%
Piemonte	1.206	252	21%	112	9%
Puglia	258	94	36%	72	28%
Sardegna	377	242	64%	231	61%
Sicilia	390	176	45%	210	54%
Toscana	287	212	74%	141	49%
Trentino	339	74	22%	42	12%
Umbria	92	50	54%	37	40%
Valle d'Aosta	74	26	35%	10	13%
Veneto	581	58	10%	10	2%
<b>TOTALE</b>	<b>8101</b>	<b>2728</b>	<b>34%</b>	<b>2014</b>	<b>25%</b>

Fonte: Corpo Forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

Finalmente si iniziano a vedere sul fronte del fuoco risultati positivi nelle azioni di contrasto agli incendi boschivi. Negli ultimi cinque anni infatti, nonostante il numero di incendi rimanga praticamente invariato, si riducono consistentemente gli ettari di territorio percorsi dal fuoco e la media degli ettari per incendio. Questa tendenza (-34% nel 2004 rispetto all'anno precedente) premia il buon lavoro delle istituzioni centrali e locali nelle attività di spegnimento. E' il frutto del miglioramento della qualità e dell'efficienza delle reti di avvistamento e segnalazione dei focolai sul nascere, delle attività di spegnimento a terra realizzato dal Corpo Forestale dello Stato, dalle Regioni e dal volontariato, dal notevole potenziamento della flotta aerea coordinata dal Dipartimento della Protezione Civile.

In Italia praticamente non esistono, come ad esempio accade in Australia o negli Stati Uniti d'America, incendi di origine naturale o accidentale (meno del 4%). Oltre il 60% degli incendi sono di natura dolosa, spesso appiccati intenzionalmente da piromani legati alla criminalità organizzata, a speculazioni o all'illusione di poter creare posti di lavoro connessi alle attività di spegnimento. Interessi di pochi che, come conseguenza, pregiudicano lo sviluppo economico compatibile con l'ambiente di intere comunità. Meno del 15% degli incendi è invece di natura colposa: imprudenza, negligenza e violazione delle semplici norme di prevenzione da parte dei turisti e più in generale dei fruitori dei boschi.

Analizzando l'andamento degli incendi suddivisi per causa dal 2000 al 2004 si evidenzia come, mentre per gli incendi colposi la percentuale è in costante diminuzione (segno di un'attività di informazione e sensibilizzazione efficace), gli incendi dolosi continuano invece anno dopo anno ad aumentare. Sebbene le attività investigative del C.F.S. per reprimere il fenomeno degli incendi siano sempre più intense e l'impiego di elicotteri e canadair, in ausilio alle squadre a terra si dimostri ogni anno più tempestivo ed efficace, è necessario eliminare la possibilità di speculare sulla gestione delle aree bruciate, svolgere un'oculata manutenzione dei boschi ed ampliare aree protette e parchi nazionali: sono queste le principali armi per spegnere le fiamme prima ancora che vengano appiccate. In altre parole **una lotta agli incendi boschivi a 360° da realizzare durante tutto l'anno**, come prevede la legge quadro in materia di antincendio boschivo n° 353 del 2000, ancora oggi troppo spesso disattesa.

Ecco allora che i comuni dovrebbero utilizzare appieno la facoltà di eliminare la speculazione sulla gestione delle aree bruciate realizzando e approvando il catasto delle aree percorse dal fuoco. Uno strumento che permette di vincolare tali aree e rendere impossibile qualunque speculazione legata all'edilizia, alla caccia, all'agricoltura, al rimboschimento e alla pastorizia. L'approvazione della legge quadro in materia di antincendio boschivo ha rappresentato un passaggio fondamentale in questo senso, riconoscendo la fondamentale importanza di queste attività e del ruolo degli enti locali nella prevenzione dei roghi.

E' proprio sulle azioni messe in campo dalle amministrazioni comunali italiane che, per il secondo anno consecutivo, si è concentrata *Ecosistema Incendi*, l'indagine collegata a *Non scherzate col fuoco*, la campagna di monitoraggio, prevenzione ed informazione sugli incendi di Legambiente e del Dipartimento della Protezione Civile. Una vera e propria fotografia dello stato dell'arte dei comuni per fermare i roghi in tutta Italia.

## **2) Risultati nazionali dell'indagine**

### ***I Comuni***

Ecosistema incendi valuta **lo stato di attuazione della legge 353 del 2000 e le attività di prevenzione messe in opera dalle amministrazioni comunali** (campagne di informazione, avvistamento focolai e presidio del territorio, perimetrazione delle aree percorse dal fuoco, approvazione del catasto di tali aree ai fini dell'applicazione dei vincoli previsti dalla legge, esistenza di piani comunali di emergenza per il rischio incendi boschivi, rapporto con il volontariato di protezione civile). L'analisi incrociata di tali parametri consente di mettere in fila i diversi comuni, da quelli più meritori a quelli che ancora disattendono le norme.

La classifica serve contemporaneamente da stimolo per risolvere le troppe inadempienze o lentezze e, nello stesso tempo, valorizza il buon lavoro svolto da moltissime amministrazioni. I Comuni che sono risultati più meritori saranno premiati da Legambiente e dal Dipartimento della Protezione Civile con la bandiera "Bosco Sicuro". Potranno esporla come testimonianza del buon lavoro svolto.

L'indagine è stata realizzata con un questionario inviato a tutti i comuni italiani. Hanno risposto 902 amministrazioni comunali dal Nord al Sud del Paese. Di questi sono 383 i comuni che hanno risposto al questionario e che negli ultimi due anni hanno subito incendi boschivi nel proprio territorio. Tenendo conto che nel 2004 sono state in Italia 2.014 le amministrazioni comunali che hanno subito incendi, il campione su cui è stata svolta l'indagine risulta rilevante (quasi il 20% dei comuni colpiti da incendi boschivi lo scorso anno). **Proprio su queste 383 amministrazioni si è basata l'analisi dei dati di Ecosistema Incendi 2005.**

Tra le amministrazioni comunali oggetto dell'indagine poco più di un comune su dieci applica pienamente la legge quadro in materia di incendi boschivi. Soltanto il 35% dei comuni ha il catasto delle aree percorse dal fuoco. Rimane carente l'informazione alla popolazione: soltanto il 17% delle amministrazioni realizza campagne specifiche nelle scuole e rivolte ai fruitori dei boschi (pastori, contadini, cacciatori, escursionisti, ecc.). Un

comune su due realizza attività di manutenzione dei boschi, di prevenzione e di avvistamento dei focolai e soltanto il 40% dei comuni supporta con accordi e convenzioni il volontariato di protezione civile specializzato nell'antincendio boschivo.

Un quadro che dimostra ancora una volta come la 353 del 2000 sia largamente disattesa. Bisogna rilevare però che rispetto allo scorso anno sta crescendo la sensibilità degli amministratori locali. Particolarmente importante l'aumento del 15% dei comuni che hanno realizzato il catasto delle aree percorse dal fuoco rispetto ai dati ottenuti con Ecosistema incendi 2004.

APPLICAZIONE DELLA LEGGE 353/2000 E ATTIVITA' DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI REALIZZATE DAI COMUNI ITALIANI

Attività	Percentuale Comuni 2005	Percentuale Comuni 2004	Differenza 2005/2004
Piena applicazione della legge 353/2000	12%	5%	+7%
Catasto delle aree percorse dal fuoco	35%	20%	+15%
Campagne di informazione alla popolazione*	17%	10%	+7%
Attività di prevenzione e avvistamento incendi	51%	39%	+12%
Pianificazione comunale incendi boschivi	51%	38%	+13%
Supporto al volontariato specializzato nell'antincendio	41%	34%	+7%

Fonte: Legambiente

\* per campagne informative si intendono quelle mirate al mondo della scuola e ai fruitori dei boschi

Benché complessivamente si noti un netto miglioramento rispetto al 2004, sono ancora poche le amministrazioni comunali italiane che svolgono un positivo lavoro di mitigazione del rischio incendi boschivi e di applicazione della legge 353/2000. **Nel 2005 cresce del 20% il numero di chi realizza complessivamente un lavoro positivo, ma ancora più della metà delle amministrazioni comunali svolge un lavoro negativo** (ossia scarso o insufficiente). Mentre un comune su quattro ancora **non fa praticamente nulla per prevenire i roghi nel proprio territorio.**

APPLICAZIONE DELLA LEGGE 353/2000 E LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI SVOLTO DAI COMUNI ITALIANI

Lavoro svolto	Percentuale Comuni '05	Percentuale Comuni '04	Classe di Merito	Percentuale Comuni '05	Percentuale Comuni '04
<b>Positivo</b>	<b>48%</b>	28%	Ottimo	<b>6%</b>	3%
			Buono	<b>22%</b>	13%
			Sufficiente	<b>20%</b>	12%
<b>Negativo</b>	<b>52%</b>	72%	Scarso	<b>28%</b>	30%
			Insufficiente	<b>24%</b>	42%

Fonte: Legambiente

Analizzando i dati raccolti su base geografica (Nord: Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Liguria, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna; Centro: Toscana, Marche, Umbria, Abruzzo e Lazio; Sud: Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sardegna e Sicilia) in ritardo **l'azione dei comuni per la mitigazione del rischio nel sud d'Italia e nelle isole.** Qui i comuni che svolgono un lavoro positivo nella lotta agli incendi boschivi non raggiungono la metà.

APPLICAZIONE LEGGE 353/2000 E LAVORO DI MITIGAZIONE  
DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI SVOLTO DAI COMUNI ITALIANI  
PER AREE GEOGRAFICHE

Lavoro svolto	Nord '05	Nord '04	Centro '05	Centro '04	Sud e Isole '05	Sud e isole '04
<b>Positivo</b>	<b>55%</b>	28%	<b>51%</b>	28%	<b>46%</b>	24%
<b>Negativo</b>	<b>45%</b>	72%	<b>49%</b>	72%	<b>64%</b>	76%

Fonte: Legambiente

### ***I Comuni con i "Boschi Sicuri" dagli incendi boschivi***

**Sono ben 22, di cui dieci in Liguria, le Amministrazioni comunali a cui spettano i primati nazionali nell'applicazione della legge quadro 353/2000 e nella mitigazione del rischio incendi boschivi.**

Queste amministrazioni hanno infatti ottenuto il voto di 10/10 con una classe di merito di "Ottimo lavoro" nella mitigazione del rischio incendi boschivi. Sono infatti le uniche che abbiano un responsabile di protezione civile, che realizzino campagne informative rivolte alla popolazione e a particolari soggetti quali cacciatori, pastori, agricoltori e nelle scuole; hanno censito gli incendi boschivi nel 2004 con relativa documentazione fotografica e cartografia, hanno costituito e approvato il catasto delle aree percorse dal fuoco dell'ultimo quinquennio; organizzano reti di presidio del territorio, avvistamento e segnalazione degli incendi, realizzano attività di prevenzione quali la manutenzione del bosco, degli stradelli e dei sentieri; si sono dotate di un piano comunale conforme al piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi e hanno stretto accordi e convenzioni con il volontariato nelle attività di antincendio boschivo.

Importanti esempi per tutto il Paese, dimostrando come una piena applicazione della legge 353 del 2000 ed un'efficace azione di mitigazione del rischio incendi boschivi sia possibile. Perciò queste amministrazioni comunali saranno premiate da Legambiente e dal Dipartimento della Protezione Civile con la bandiera "Bosco Sicuro".

Particolarmente meritorie le amministrazioni di Pollica (Sa) e Maddaloni (Ce) in Campania, Aviano (Pn) in Friuli e Seborga (Im) e Ameglia (Sp) in Liguria che si aggiudicano la Bandiera Bosco Sicuro per il secondo anno consecutivo.

**LE BANDIERE BOSCO SICURO ASSEGNATE AI COMUNI ITALIANI  
PER LE ATTIVITA' CONTRO IL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI**

<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>	<b>Regione</b>	<b>Punteggio</b>
Cessapalombo	MC	Marche	10
Cupra Marittima	AP	Marche	10
Villa Collemandina	LU	Toscana	10
Vico Equense	NA	Campania	10
Pollica *	SA	Campania	10
Maddaloni *	CE	Campania	10
Gravina di Puglia	BA	Puglia	10
Aviano *	PN	Friuli	10
Monfalcone	GO	Friuli	10
Soldano	IM	Liguria	10
Seborga *	IM	Liguria	10
Ventimiglia	IM	Liguria	10
Vallebona	IM	Liguria	10
San Biagio della Cima	IM	Liguria	10
Perinaldo	IM	Liguria	10
Dolceacqua	IM	Liguria	10
Camporosso	IM	Liguria	10
Ameiglia *	SP	Liguria	10
Ceriale	SV	Liguria	10
Villa d'Alme	BG	Lombardia	10
Lurago	CO	Lombardia	10
Incudine	BS	Lombardia	10

Fonte: Legambiente

\* Amministrazioni premiate con la bandiera Bosco Sicuro anche nel 2004

**L'altra faccia della medaglia sono i comuni di Sant'Elena Sannita (Is) in Molise, Cerreto di Spoleto (Pg) in Umbria e Agliè (To) in Piemonte che, pur avendo avuto incendi negli ultimi due anni, non hanno messo in campo praticamente alcuna azione di mitigazione incendi boschivi, ottenendo dall'indagine 0,5 punti, il punteggio più basso d'Italia.**

**I COMUNI ITALIANI PIÙ INADEMPIENTI NELLE  
ATTIVITA' CONTRO IL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI**

<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>	<b>Regione</b>	<b>Punteggio</b>
Sant'Elena Sannita	IS	Molise	0,5
Cerreto di Spoleto	PG	Umbria	0,5
Agliè	TO	Piemonte	0,5

Fonte: Legambiente

### **3) I Comuni a confronto su base regionale**

**Sono in Liguria i comuni in media più meritevoli complessivamente nella lotta agli incendi boschivi.** In questa regione il 90% dei comuni svolge un buon lavoro, con un miglioramento rispetto al 2004 del 32%. **Secondo posto per i comuni abruzzesi**

**(71%), trentini (69%) e marchigiani (67%). Fanalini di coda risultano i comuni siciliani e calabresi.**

LAVORO POSITIVO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI  
SVOLTO DAI COMUNI ITALIANI SUDDIVISI PER REGIONE

Regione	Lavoro comuni positivo '05	Lavoro positivo '04	Differenza '05-'04
Liguria	90%	58%	+ 32%
Abruzzo	71%	*	*
Trentino Alto Adige	69%	*	*
Marche	67%	56%	+ 11%
Friuli Venezia Giulia	65%	42%	+ 23%
Campania	58%	62%	- 4%
Emilia Romagna	54%	22%	+ 32%
Toscana	51%	44%	+ 7%
Umbria	50%	29%	+ 21%
Puglia	46%	27%	+ 19%
Veneto	38%	6%	+ 32%
Piemonte	36%	22%	+ 14%
Sardegna	36%	21%	+ 15%
Lombardia	36%	20%	+ 16%
Lazio	35%	30%	+ 5%
Sicilia	18%	8%	+ 10%
Calabria	15%	12%	+ 3%
Valle d'Aosta	*	*	*
Basilicata	*	9%	*
Molise	*	*	*

Fonte: Legambiente - \* Pochi i comuni intervistati per elaborazioni su base regionale

Più nel dettaglio il primato per la realizzazione del catasto delle aree percorse dal fuoco rimane ai comuni liguri (85%), seguiti da Umbria (70%) e Campania (56%).

LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI SVOLTO DAI COMUNI ITALIANI SUDDIVISI PER REGIONE NEL DETTAGLIO

Regione	Catasto aree percorse dal fuoco	Campagne informative **	Avvistamento e prevenzione incendi
Liguria	85%	36%	56%
Abruzzo	14%	43%	71%
Trentino Alto Adige	38%	8%	54%
Marche	42%	17%	33%
Friuli Venezia Giulia	29%	41%	59%
Campania	53%	28%	44%
Emilia Romagna	46%	23%	46%
Toscana	20%	14%	54%
Umbria	70%	10%	60%
Puglia	31%	15%	46%
Veneto	15%	0	54%
Piemonte	42%	9%	33%
Sardegna	23%	14%	73%

<b>Lombardia</b>	<b>22%</b>	<b>20%</b>	<b>53%</b>
<b>Lazio</b>	<b>13%</b>	<b>17%</b>	<b>35%</b>
<b>Sicilia</b>	<b>14%</b>	<b>18%</b>	<b>54%</b>
<b>Calabria</b>	<b>5%</b>	<b>5%</b>	<b>55%</b>
<b>Basilicata</b>	*	*	*
<b>Molise</b>	*	*	*
<b>Valle d'Aosta</b>	*	*	*

Fonte: Legambiente - \* Pochi i comuni intervistati per elaborazioni su base regionale

\*\* per campagne informative si intendono quelle mirate al mondo della scuola e ai fruitori dei boschi

#### **4) La Legge quadro in materia di incendi boschivi 353 del 2000**

La legge quadro in materia di incendi boschivi n°353 del 21 novembre 2000, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 280 del 30 novembre 2000, rappresenta un importante strumento per la lotta agli incendi boschivi. Tale legge, considerata tra le migliori d'Europa, affida compiti alle Regioni e ai Comuni per un'azione contro i roghi che parte dall'impedire le speculazioni economiche che portano i piromani ad appiccare i roghi, sino alle campagne informative, alle attività di prevenzione e manutenzione dei boschi, al presidio del territorio e all'avvistamento dei focolai, alla lotta attiva contro gli incendi. La legge 353 del 2000, come confermano i dati di Ecosistema Incendi 2005 risulta ancora nella maggior parte dei casi inapplicata, rendendola così un'arma spesso spuntata contro gli incendi boschivi.

**In particolare la legge prevede per i Comuni:** "I comuni provvedono (...) a censire, tramite apposito catasto, i soprassuoli già percorsi dal fuoco nell'ultimo quinquennio, avvalendosi anche dei rilievi effettuati dal Corpo forestale dello Stato. Il catasto è aggiornato annualmente."

*Articolo 10 comma 2*

**In particolare la legge prevede per le aree percorse dal fuoco:** "Le zone boscate ed i pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco non possono avere una destinazione diversa da quella preesistente all'incendio per almeno quindici anni. (...)

È inoltre vietata per dieci anni, sui predetti soprassuoli, la realizzazione di edifici nonché di strutture e infrastrutture finalizzate ad insediamenti civili ed attività produttive (...)

Sono vietate per cinque anni, sui predetti soprassuoli, le attività di rimboschimento e di ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche (...)

Sono altresì vietati per dieci anni, limitatamente ai soprassuoli delle zone boscate percorsi dal fuoco, il pascolo e la caccia."

*Articolo 10 comma 1*

#### **5) La struttura dell'indagine sui Comuni**

L'indagine si è concentrata sulla rilevazione di parametri che indichino lo stato di



attuazione della legge 353 del 2000 (presenza di un responsabile di protezione civile, realizzazione del catasto delle aree percorse dal fuoco, presenza di un piano comunale contro gli incendi) e la presenza dei principali programmi di prevenzione messi in opera dalle amministrazioni comunali (campagne informative mirate, manutenzione dei boschi, reti di avvistamento dei focolai, convenzioni ed accordi con il volontariato di protezione civile). E' stato per questo redatto un apposito questionario spedito a tutti i comuni italiani. Alle risposte positive o negative al questionario è stato associato un punteggio, variabile a seconda dell'importanza ai fini della lotta agli incendi della tematica trattata.

Quesito	Si	No
Esiste un responsabile comunale di protezione civile?	0,5	0
Nel territorio comunale vengono realizzate campagne informative sugli incendi boschivi rivolte alla cittadinanza?	0,5	0
Il Comune realizza specifiche campagne informative sugli incendi boschivi rivolte a particolari soggetti quali i cacciatori, i pastori e gli agricoltori?	1	0
Il Comune realizza percorsi formativi e campagne di sensibilizzazione sugli incendi boschivi rivolto al mondo della scuola?	0,5	0
Nel Comune vengono realizzati appositi corsi di formazione per i dipendenti comunali e per i volontari sull'antincendio boschivo?	0,5	0
Sono stati censiti gli incendi boschivi che nel 2004 hanno interessato il territorio comunale con la relativa cartografia e documentazione fotografica delle aree percorse dal fuoco?	0,5	0
E' stato costituito il catasto comunale dei soprasuoli percorsi dal fuoco nell'ultimo quinquennio?	1	0
E' stato approvato l'elenco definitivo e le relative perimetrazioni del catasto dei soprasuoli percorsi dal fuoco nell'ultimo quinquennio?	1,5	0
Nel territorio comunale sono presenti reti per l'avvistamento e segnalazione degli incendi sul nascere e di attività di controllo e presidio del territorio?	1,5	0
Il Comune realizza attività di prevenzione degli incendi boschivi, quali la manutenzione del bosco, degli stradelli e dei sentieri?	1	0
Esiste un Piano Comunale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi?	0,5	0
Il Comune ha stretto accordi e/o convenzioni con il volontariato nelle attività di antincendio boschivo?	1	0

E' stato dato particolare rilievo in termini di punteggio alla realizzazione specifiche campagne informative sugli incendi boschivi rivolte a particolari soggetti quali i cacciatori, i pastori e gli agricoltori (evidentemente più incisive di quelle generiche), all'approvazione dell'elenco definitivo e le relative perimetrazioni del catasto dei soprasuoli percorsi dal fuoco nell'ultimo quinquennio (elemento fondamentale per poter apporre i vincoli previsti dalla legge sulle aree colpite dagli incendi), la presenza di reti per l'avvistamento e segnalazione degli incendi sul nascere e la realizzazione di attività di prevenzione e

manutenzione del bosco (elementi fondamentali per fermare efficacemente i roghi). In ultimo è stato dato particolare valore al supporto fornito tramite accordi e convenzioni al volontariato, elemento ormai fondamentale per la lotta agli incendi boschivi.

Dalla somma dei punteggi relativi alle singole domande si è giunti ad un punteggio finale da uno a dieci al quale è stata associata una classe di merito.

<b>Classe di Merito</b>	<b>Punteggio</b>
OTTIMO LAVORO nella mitigazione del rischio incendi boschivi	10 pt.
BUON LAVORO nella mitigazione del rischio incendi boschivi	Da 7 a 9,9 pt.
SUFFICIENTE LAVORO nella mitigazione del rischio incendi boschivi	Da 6 a 6,9 pt.
SCARSO LAVORO nella mitigazione del rischio incendi boschivi	Da 4 a 5,9 pt.
INSUFFICIENTE LAVORO nella mitigazione del rischio incendi boschivi	Da 0 a 3,9 pt.

## 6) La classifica completa

	<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>	<b>Regione</b>	<b>Punteggi o</b>	<b>Classe di merito</b>
1	Soldano	Im	Liguria	10	Ottimo
2	Seborga	Im	Liguria	10	Ottimo
3	Ventimiglia	Im	Liguria	10	Ottimo
4	Vallebona	Im	Liguria	10	Ottimo
5	San Biagio della Cima	Im	Liguria	10	Ottimo
6	Perinaldo	Im	Liguria	10	Ottimo
7	Dolceacqua	Im	Liguria	10	Ottimo
8	Camporosso	Im	Liguria	10	Ottimo
9	Ceriale	Sv	Liguria	10	Ottimo
10	Ameglia	Sp	Liguria	10	Ottimo
11	Villa d'Alme	Bg	Lombardia	10	Ottimo
12	Incudine	Bs	Lombardia	10	Ottimo
13	Lurago	Co	Lombardia	10	Ottimo
14	Gravina di Puglia	Ba	Puglia	10	Ottimo
15	Aviano	Pn	Friuli	10	Ottimo
16	Monfalcone	Go	Friuli	10	Ottimo
17	Vico Equense	Na	Campania	10	Ottimo
18	Pollica	Sa	Campania	10	Ottimo
19	Cessapalombo	Mc	Marche	10	Ottimo
20	Cupra Marittima	Ap	Marche	10	Ottimo
21	Villa Collemandina	Lu	Toscana	10	Ottimo
22	Maddaloni	Ce	Campania	10	Ottimo
23	Ceraso	Sa	Campania	9,5	Buono
24	Fogliano Redipuglia	Go	Friuli	9,5	Buono

25	Taggia	Im	Liguria	9,5	Buono
26	La Spezia	Sp	Liguria	9,5	Buono
27	Piglio	Fr	Lazio	9	Buono
28	Paciano	Pg	Umbria	9	Buono
29	Perugia	Pg	Umbria	9	Buono
30	Tavarnelle Val di Pesa	Fi	Toscana	9	Buono
31	Lucca	Lu	Toscana	9	Buono
32	Appiano sulla strada del vino	Bz	Trentino	9	Buono
33	Riva del Garda	Tn	Trentino	9	Buono
34	Paolisi	Bn	Campania	9	Buono
35	Montella	Av	Campania	9	Buono
36	Bologna	Bo	Emilia	9	Buono
37	Tovo San Giacomo	Sv	Liguria	9	Buono
38	Camaione	Lu	Toscana	8,5	Buono
39	Scarlino	Gr	Toscana	8,5	Buono
40	Castelnuovo di Cecina	Pi	Toscana	8,5	Buono
41	Castiglione della Pescaia	Gr	Toscana	8,5	Buono
42	Tradate	Va	Lombardia	8,5	Buono
43	Pieve Emanuele	Mi	Lombardia	8,5	Buono
44	Monti	Ss	Sardegna	8,5	Buono
45	Duino Aurisina	Ts	Friuli	8,5	Buono
46	Pieve di Cadore	Bl	Veneto	8,5	Buono
47	Città di Castello	Pg	Umbria	8,5	Buono
48	Spoletto	Pg	Umbria	8,5	Buono
49	Ortovero	Sv	Liguria	8,5	Buono
50	Bergoggi	Sv	Liguria	8,5	Buono
51	Vado Ligure	Sv	Liguria	8,5	Buono
52	Genova	Ge	Liguria	8,5	Buono
53	Celle Ligure	Sv	Liguria	8,5	Buono
54	Salbertrand	To	Piemonte	8,5	Buono
55	Pietra Ligure	Sv	Liguria	8	Buono
56	Albenga	Sv	Liguria	8	Buono
57	Albissola Marina	Sv	Liguria	8	Buono
58	Camerino	Mc	Marche	8	Buono
59	Siliqua	Ca	Sardegna	8	Buono
60	Nuoro	Nu	Sardegna	8	Buono
61	Pinerolo	To	Piemonte	8	Buono
62	Borgofranco d'Ivrea	To	Piemonte	8	Buono
63	Biella	Bi	Piemonte	8	Buono
64	Cavaglio Spocchia	Vb	Piemonte	8	Buono
65	Farindola	Pe	Abruzzo	8	Buono
66	Rignano Flaminio	Rm	Lazio	8	Buono
67	Avigliano Umbro	Tr	Umbria	8	Buono
68	Cervia	Ra	Emilia	8	Buono

69	Talamona	So	Lombardia	8	Buono
70	Levico Terme	Tn	Trentino	8	Buono
71	Agerola	Na	Campania	8	Buono
72	Mercato San Severino	Sa	Campania	8	Buono
73	Piobbico	Pu	Marche	7,5	Buono
74	San Severino Marche	Mc	Marche	7,5	Buono
75	Massino Visconti	No	Piemonte	7,5	Buono
76	Taino	Va	Lombardia	7,5	Buono
77	Siena	Si	Toscana	7,5	Buono
78	Tiriolo	Cz	Calabria	7,5	Buono
79	Altamura	Ba	Puglia	7,5	Buono
80	Ostuni	Br	Puglia	7,5	Buono
81	Gorizia	Go	Friuli	7,5	Buono
82	Angri	Sa	Campania	7,5	Buono
83	Pisciotta	Sa	Campania	7,5	Buono
84	Campodimele	Lt	Lazio	7,5	Buono
85	Zocca	Mo	Emilia	7,5	Buono
86	San Remo	Im	Liguria	7,5	Buono
87	Valdobbiadene	Tv	Veneto	7,5	Buono
88	Riparbella	Pi	Toscana	7	Buono
89	Quarrata	Pt	Toscana	7	Buono
90	Capraia e Limite	Fi	Toscana	7	Buono
91	Noli	Sv	Liguria	7	Buono
92	Sant'Olcese	Ge	Liguria	7	Buono
93	Cogoleto	Ge	Liguria	7	Buono
94	Imer	Tn	Trentino	7	Buono
95	Brentonico	Tn	Trentino	7	Buono
96	Gaggio Montano	Bo	Emilia	7	Buono
97	Cagno	Co	Lombardia	7	Buono
98	Tivoli	Rm	Lazio	7	Buono
99	Venaus	To	Piemonte	7	Buono
100	Fonni	Nu	Sardegna	7	Buono
101	Serrenti	Ca	Sardegna	7	Buono
102	Roscigno	Sa	Campania	7	Buono
103	Laurito	Sa	Campania	7	Buono
104	Perloz	Ao	Valle D'Aosta	7	Buono
105	Cefalù	Pa	Sicilia	7	Buono
106	Stazzona	Co	Lombardia	6,5	Sufficiente
107	Cardano al Campo	Va	Lombardia	6,5	Sufficiente
108	Provaglio D'Iseo	Bs	Lombardia	6,5	Sufficiente
109	Teggiano	Sa	Campania	6,5	Sufficiente
110	Taurasi	Av	Campania	6,5	Sufficiente
111	Acerno	Sa	Campania	6,5	Sufficiente
112	S'Angelo d'Alife	Ce	Campania	6,5	Sufficiente

113	Aquilonia	Av	Campania	6,5	Sufficiente
114	Lama dei Peligni	Ch	Abruzzo	6,5	Sufficiente
115	Fossa Cesia	Ch	Abruzzo	6,5	Sufficiente
116	Scerni	Ch	Abruzzo	6,5	Sufficiente
117	Enemonzo	Ud	Friuli	6,5	Sufficiente
118	Acquaviva delle Fonti	Ba	Puglia	6,5	Sufficiente
119	Villanovaforru	Ca	Sardegna	6,5	Sufficiente
120	Assemini	Ca	Sardegna	6,5	Sufficiente
121	Canal San Bovo	Tn	Trentino	6,5	Sufficiente
122	Maratea	Pz	Basilicata	6,5	Sufficiente
123	Sutri	Vt	Lazio	6,5	Sufficiente
124	Asti	At	Piemonte	6,5	Sufficiente
125	Bardi	Pr	Emilia	6,5	Sufficiente
126	Dovadola	Fc	Emilia	6,5	Sufficiente
127	Finale Ligure	Sv	Liguria	6,5	Sufficiente
128	Finale Ligure	Sv	Liguria	6,5	Sufficiente
129	Borgio Verezzi	Sv	Liguria	6,5	Sufficiente
130	Villadossola	Vb	Piemonte	6,5	Sufficiente
131	Lugnacco	To	Piemonte	6,5	Sufficiente
132	Angrona	To	Piemonte	6,5	Sufficiente
133	San Martino Buon Albergo	Vr	Veneto	6,5	Sufficiente
134	Pisa	Pi	Toscana	6,5	Sufficiente
135	Vinci	Fi	Toscana	6,5	Sufficiente
136	Montecatini Val di Cecina	Pi	Toscana	6,5	Sufficiente
137	Monsummano	Pt	Toscana	6,5	Sufficiente
138	Cineto Romano	Rm	Lazio	6	Sufficiente
139	Sezze	Lt	Lazio	6	Sufficiente
140	Velletri	Rm	Lazio	6	Sufficiente
141	Monte Isola	Bs	Lombardia	6	Sufficiente
142	Varenna	Lc	Lombardia	6	Sufficiente
143	Gorla Maggiore	Va	Lombardia	6	Sufficiente
144	Saltrio	Va	Lombardia	6	Sufficiente
145	Colquio Trevisago	Va	Lombardia	6	Sufficiente
146	Cimolais	Pn	Friuli	6	Sufficiente
147	Claut	Pn	Friuli	6	Sufficiente
148	Grado	Go	Friuli	6	Sufficiente
149	Erto	Pn	Friuli	6	Sufficiente
150	Udine	Ud	Friuli	6	Sufficiente
151	Vadena	Bz	Trentino	6	Sufficiente
152	Rivoli Veronese	Vr	Veneto	6	Sufficiente
153	Longarone	Bl	Veneto	6	Sufficiente
154	Guardiagrele	Ch	Abruzzo	6	Sufficiente
155	Castelnuovo Magra	Sp	Liguria	6	Sufficiente
156	Spotorno	Sv	Liguria	6	Sufficiente

157	Mignanego	Ge	Liguria	6	Sufficiente
158	Folignano	Ap	Marche	6	Sufficiente
159	Placanica	Rc	Calabria	6	Sufficiente
160	Bova	Rc	Calabria	6	Sufficiente
161	Varazze	Sv	Liguria	6	Sufficiente
162	Varazze	Sv	Liguria	6	Sufficiente
163	Carro	Sp	Liguria	6	Sufficiente
164	Millesimo	Sv	Liguria	6	Sufficiente
165	Fiesole	Fi	Toscana	6	Sufficiente
166	Scandicci	Fi	Toscana	6	Sufficiente
167	San Giuliano Terme	Pi	Toscana	6	Sufficiente
168	Castrignano del Capo	Le	Puglia	6	Sufficiente
169	Santa Cesarea Terme	Le	Puglia	6	Sufficiente
170	Mezzocorona	Tn	Trentino	6	Sufficiente
171	Panchià	Tn	Trentino	6	Sufficiente
172	Chiaramonte Gulfi	Rg	Sicilia	6	Sufficiente
173	Nicolosi	Ct	Sicilia	6	Sufficiente
174	Ucria	Me	Sicilia	6	Sufficiente
175	Serrapetrona	Mc	Marche	6	Sufficiente
176	Pesaro	Pu	Marche	6	Sufficiente
177	Invorio	No	Piemonte	6	Sufficiente
178	Arbus	Ca	Sardegna	6	Sufficiente
179	Pietramelara	Ce	Campania	6	Sufficiente
180	Cusano Mutri	Bn	Campania	6	Sufficiente
181	Carife	Av	Campania	6	Sufficiente
182	Cava de' Tirreni	Sa	Campania	6	Sufficiente
183	Sogliano al Rubicone	Fc	Emilia	6	Sufficiente
184	Zoagli	Ge	Liguria	5,5	Scarso
185	Lavagna	Ge	Liguria	5,5	Scarso
186	Chiusaforte	Ud	Friuli	5,5	Scarso
187	Venzona	Ud	Friuli	5,5	Scarso
188	Gaeta	Lt	Lazio	5,5	Scarso
189	Pisoniano	Rm	Lazio	5,5	Scarso
190	Torrita Tiberina	Rm	Lazio	5,5	Scarso
191	Torre Pellice	To	Piemonte	5,5	Scarso
192	Barge	Cn	Piemonte	5,5	Scarso
193	Curtatone	Mn	Lombardia	5,5	Scarso
194	Sonico	Bs	Lombardia	5,5	Scarso
195	Nave	Bs	Lombardia	5,5	Scarso
196	Cesana Brianza	Lc	Lombardia	5,5	Scarso
197	Gavoli	Nu	Sardegna	5,5	Scarso
198	Atessa	Ch	Abruzzo	5,5	Scarso
199	Tramonti	Sa	Campania	5,5	Scarso
200	Crespina	Pi	Toscana	5,5	Scarso

201	Monte San Savino	Ar	Toscana	5,5	Scarso
202	Bibbiena	Ar	Toscana	5,5	Scarso
203	Mattinata	Fg	Puglia	5,5	Scarso
204	Venezia	Ve	Veneto	5,5	Scarso
205	Perdifumo	Sa	Campania	5	Scarso
206	Castellabate	Sa	Campania	5	Scarso
207	Giffoni Valle Piana	Sa	Campania	5	Scarso
208	Trivolzio	Pv	Lombardia	5	Scarso
209	Lanzada	So	Lombardia	5	Scarso
210	Suisio	Bg	Lombardia	5	Scarso
211	Magenta	Mi	Lombardia	5	Scarso
212	Gandino	Bg	Lombardia	5	Scarso
213	Vergiate	Va	Lombardia	5	Scarso
214	Ghilarza	Or	Sardegna	5	Scarso
215	Pozzo Maggiore	Ss	Sardegna	5	Scarso
216	Orune	Nu	Sardegna	5	Scarso
217	Viareggio	Lu	Toscana	5	Scarso
218	Poppi	Ar	Toscana	5	Scarso
219	Signa	Fi	Toscana	5	Scarso
220	Fosdinovo	Ms	Toscana	5	Scarso
221	Seravezza	Lu	Toscana	5	Scarso
222	Allumiere	Rm	Lazio	5	Scarso
223	San Lorenzo Nuovo	Vt	Lazio	5	Scarso
224	Civitella D'Agliano	Vt	Lazio	5	Scarso
225	Tigliole	At	Piemonte	5	Scarso
226	Givoletto	To	Piemonte	5	Scarso
227	Valdieri	Cn	Piemonte	5	Scarso
228	Ruffano	Le	Puglia	5	Scarso
229	Minervino Murge	Ba	Puglia	5	Scarso
230	Gubbio	Pg	Umbria	5	Scarso
231	Bocchigliero	Cs	Calabria	5	Scarso
232	San Floro	Cz	Calabria	5	Scarso
233	Travesio	Pn	Friuli	5	Scarso
234	Plodio	Sv	Liguria	5	Scarso
235	Casacalenda	Cb	Molise	5	Scarso
236	Rometta	Me	Sicilia	5	Scarso
237	Maserada sul piave	Tv	Veneto	5	Scarso
238	Rossa	Vc	Piemonte	4,5	Scarso
239	Serravalle Scrivia	Al	Piemonte	4,5	Scarso
240	Andrate	To	Piemonte	4,5	Scarso
241	Borgo San Dalmazzo	Cn	Piemonte	4,5	Scarso
242	Anzola d'Ossola	Vb	Piemonte	4,5	Scarso
243	Casalborgone	To	Piemonte	4,5	Scarso
244	Piedimulera	Vb	Piemonte	4,5	Scarso

245	Albino	Bg	Lombardia	4,5	Scarso
246	Sesto Calende	Va	Lombardia	4,5	Scarso
247	Brembilla	Bg	Lombardia	4,5	Scarso
248	Esine	Bs	Lombardia	4,5	Scarso
249	Olbia	Ss	Sardegna	4,5	Scarso
250	Sutrio	Ud	Friuli	4,5	Scarso
251	Caltavuturo	Pa	Sicilia	4,5	Scarso
252	Marineo	Pa	Sicilia	4,5	Scarso
253	Arco	Tn	Trentino	4,5	Scarso
254	Folgaria	Tn	Trentino	4,5	Scarso
255	Golfo Aranci	Ss	Sardegna	4,5	Scarso
256	Campiglia Marittima	Li	Toscana	4,5	Scarso
257	Iglesias	Ca	Sardegna	4,5	Scarso
258	Soriano nel Cimino	Vt	Lazio	4,5	Scarso
259	Sabaudia	Lt	Lazio	4,5	Scarso
260	Polia	Vv	Calabria	4,5	Scarso
261	Narni	Tr	Umbria	4,5	Scarso
262	San Mango sul Calore	Av	Campania	4,5	Scarso
263	Roccamandolfina	Av	Campania	4	Scarso
264	Trentinara	Sa	Campania	4	Scarso
265	Quindici	Av	Campania	4	Scarso
266	Zone	Bs	Lombardia	4	Scarso
267	Colico	Lc	Lombardia	4	Scarso
268	Cevo	Bs	Lombardia	4	Scarso
269	Castiglione Olona	Va	Lombardia	4	Scarso
270	Albano S. Alessandro	Bg	Lombardia	4	Scarso
271	Longobucco	Cs	Calabria	4	Scarso
272	Caraffa di Catanzaro	Cz	Calabria	4	Scarso
273	Pavullo nel Frignano	Mo	Emilia	4	Scarso
274	Coli	Pc	Emilia	4	Scarso
275	Roccamonte	Cn	Piemonte	4	Scarso
276	Mogoro	Or	Sardegna	4	Scarso
277	Alghero	Ss	Sardegna	4	Scarso
278	Orroli	Nu	Sardegna	4	Scarso
279	Barile	Pz	Basilicata	4	Scarso
280	Laghi	Vi	Veneto	4	Scarso
281	Verona	Vr	Veneto	4	Scarso
282	Feltre	Bl	Veneto	4	Scarso
283	Aci S. Antonio	Ct	Sicilia	4	Scarso
284	Canicattini Bagni	Sr	Sicilia	4	Scarso
285	Acireale	Ct	Sicilia	4	Scarso
286	Sant'agata Militello	Me	Sicilia	4	Scarso
287	Campello sul Clitunno	Pg	Umbria	4	Scarso
288	Radicofani	Si	Toscana	4	Scarso



289	Ortignano Raggiolo	Ar	Toscana	4	Scarso
290	Alberona	Fg	Puglia	4	Scarso
291	Leivi	Ge	Liguria	4	Scarso
292	Camerano	An	Marche	3,5	Insufficiente
293	Apecchio	Pu	Marche	3,5	Insufficiente
294	Roaschia	Cn	Piemonte	3,5	Insufficiente
295	San Pietro in Guarano	Cs	Calabria	3,5	Insufficiente
296	San Giorgio Morgeto	Rc	Calabria	3,5	Insufficiente
297	Crotone	Kr	Calabria	3,5	Insufficiente
298	Aprigliano	Cs	Calabria	3,5	Insufficiente
299	Albese con Cassano	Co	Lombardia	3,5	Insufficiente
300	Tremosine	Bs	Lombardia	3,5	Insufficiente
301	Monterotondo Marittimo	Gr	Toscana	3,5	Insufficiente
302	Castiglion Fiorentino	Ar	Toscana	3,5	Insufficiente
303	Tufo	Av	Campania	3,5	Insufficiente
304	Torre Orsaia	Sa	Campania	3,5	Insufficiente
305	Gragnano	Na	Campania	3,5	Insufficiente
306	Anacapri	Na	Campania	3,5	Insufficiente
307	San Giuseppe Vesuviano	Na	Campania	3,5	Insufficiente
308	Sagrado	Go	Friuli	3,5	Insufficiente
309	Bultei	Ss	Sardegna	3,5	Insufficiente
310	Norcia	Pg	Umbria	3,5	Insufficiente
311	Bassano del Grappa	Vi	Veneto	3,5	Insufficiente
312	Castello Molina di Fiemme	Tn	Trentino	3,5	Insufficiente
313	Floresta	Me	Sicilia	3,5	Insufficiente
314	Longi	Me	Sicilia	3,5	Insufficiente
315	Tortoric	Me	Sicilia	3,5	Insufficiente
316	San Giovanni Incarico	Fr	Lazio	3,5	Insufficiente
317	Ceccano	Fr	Lazio	3,5	Insufficiente
318	Palombara Sabina	Rm	Lazio	3,5	Insufficiente
319	Bassano in Teverina	Vt	Lazio	3,5	Insufficiente
320	Cesena	Fc	Emilia	3,5	Insufficiente
321	Castelmezzano	Pz	Basilicata	3	Insufficiente
322	Crandola Valsassina	Lc	Lombardia	3	Insufficiente
323	Torre de Busi	Lc	Lombardia	3	Insufficiente
324	Paullo	Mi	Lombardia	3	Insufficiente
325	Cologne	Bs	Lombardia	3	Insufficiente
326	Sparanise	Ce	Campania	3	Insufficiente
327	Assolo	Or	Sardegna	3	Insufficiente
328	Montecatini Terme	Pt	Toscana	3	Insufficiente
329	Lula	Nu	Sardegna	3	Insufficiente
330	Gozzano	No	Piemonte	3	Insufficiente
331	Bussolengo	Vr	Veneto	3	Insufficiente
332	Taranto	Ta	Puglia	3	Insufficiente

333	Spezzano della Sila	Cs	Calabria	3	Insufficiente
334	Oriolo	Cs	Calabria	3	Insufficiente
335	Olivadi	Cz	Calabria	3	Insufficiente
336	Pizzoni	Vv	Calabria	3	Insufficiente
337	Gratteri	Pa	Sicilia	3	Insufficiente
338	Leni	Me	Sicilia	3	Insufficiente
339	Messina	Me	Sicilia	3	Insufficiente
340	Guarcino	Fr	Lazio	3	Insufficiente
341	Belforte del Chienti	Mc	Marche	3	Insufficiente
342	Biccari	Fg	Puglia	3	Insufficiente
343	Cavallino	Le	Puglia	3	Insufficiente
344	Loro Piceno	Mc	Marche	3	Insufficiente
345	Livo	Tn	Trentino	3	Insufficiente
346	Samolaco	So	Lombardia	2,5	Insufficiente
347	Pisogne	Bs	Lombardia	2,5	Insufficiente
348	Reggio Calabria	Rc	Calabria	2,5	Insufficiente
349	San Lucido	Cs	Calabria	2,5	Insufficiente
350	Cianciana	Ag	Sicilia	2,5	Insufficiente
351	Valderice	Tp	Sicilia	2,5	Insufficiente
352	Ravanusa	Ag	Sicilia	2,5	Insufficiente
353	Borgiallo	To	Piemonte	2,5	Insufficiente
354	Castelpetroso	Is	Molise	2,5	Insufficiente
355	Premilcuore	Fc	Emilia	2,5	Insufficiente
356	Filacciano	Rm	Lazio	2,5	Insufficiente
357	Grosseto	Gr	Toscana	2,5	Insufficiente
358	Oleggio	No	Piemonte	2,5	Insufficiente
359	Villaputzu	Ca	Sardegna	2,5	Insufficiente
360	Viggianello	Pz	Basilicata	2,5	Insufficiente
361	Trieste	Ts	Trentino	2,5	Insufficiente
362	Scalea	Cs	Calabria	2	Insufficiente
363	Bacoli	Na	Campania	2	Insufficiente
364	Polizzi Generosa	Pa	Sicilia	2	Insufficiente
365	Librizzi	Me	Sicilia	2	Insufficiente
366	Castiglione a Casauria	Pe	Abruzzo	2	Insufficiente
367	Roasio	Vc	Piemonte	2	Insufficiente
368	San Gillo	To	Piemonte	2	Insufficiente
369	Revello	Cn	Piemonte	2	Insufficiente
370	Civitanova del sannio	Is	Molise	2	Insufficiente
371	Zogno	Bg	Lombardia	2	Insufficiente
372	Lamon	Bl	Veneto	2	Insufficiente
373	Crucoli	Kr	Calabria	1,5	Insufficiente
374	Lecco	Lc	Lombardia	1,5	Insufficiente
375	Muggia	Ts	Friuli	1,5	Insufficiente
376	Montignoso	Ms	Toscana	1,5	Insufficiente

377	Collegiove	Ri	Lazio	1,5	Insufficiente
378	Marzabotto	Bo	Emilia	1	Insufficiente
379	Zerba	Pc	Emilia	1	Insufficiente
380	Aulla	Ms	Toscana	1	Insufficiente
381	Agliè	To	Piemonte	0,5	Insufficiente
382	Sant'Elena Sannita	Is	Molise	0,5	Insufficiente
383	Cerreto di Spoleto	Pg	Umbria	0,5	Insufficiente